

SISTEMI A RETE, SVILUPPO E TERRITORIO

laurea magistrale
scienze del governo e delle politiche pubbliche

presentazione realizzata grazie all'energia di



giovanni carrosio

LEZIONE 9



quali domande ci pone Castells

- Come cambia la società? quale il ruolo delle tecnologie nel mutamento sociale (quanto potere hanno la rete e l'innovazione tecnologica?)
- quali differenze tra network society e società moderna?
- lo stato nazionale (quanto contano gli stati nazionali?)
- il mantenimento dell'equilibrio sociale (come è possibile la società?)
- Le disuguaglianze (perché di nuovo le disuguaglianze?)

lo stato nazione nella network society

Stato: istituzione dotata di potere su un territorio e sulla popolazione residente, che esercita tale potere a titolo originario, in modo stabile ed effettivo e in piena indipendenza da altri enti.

Weber : «un'impresa istituzionale di carattere politico in cui l'apparato amministrativo avanza con successo una pretesa di monopolio della coercizione della forza legittima in vista dell'attuazione degli ordinamenti».

crisi dello stato nazione

- Monopolio della forza legittima;
- Territorialità, ovvero il processo di costruzione dei confini entro i quali ha effettività il controllo della coercizione;
- Sovranità, attributo controverso perché implica di non riconoscere alcun potere superiore a se stesso;
- Popolazione, ovvero la comunità politica;
- Un ambiente esterno, costituito da una pluralità di stati sovrani indipendenti

crisi dello stato nazione

- intreccio tra Stato, democrazie e capitalismo industriale: insieme danno forma al Welfare State.

- Assicurare a tutti i membri di una comunità politica adeguate condizioni di vita. Vengono ricondotte nell'ambito delle funzioni statali tutte le attività dirette ad assicurare la protezione dei cittadini dai rischi di salute e della vita lavorativa, così come la redistribuzione delle risorse al fine di ridurre le diseguaglianze sociali. Passaggio dalla carità al diritto (individualismo e acquisizione)

crisi dello stato nazione

- Tecnocrazia: devoluzione di poteri e responsabilità ad apparati e istituzioni non elettive (banche centrali, autorità indipendenti, istituzioni monetarie, organismi internazionali);
- Multilevel governance: gli stati diventano semplicemente nodi in una rete più ampia nella quale si sviluppano interdipendenze istituzionali tra entità sovrastatali e substatuali volte a produrre politiche codecise;
- Rimercificazione: sempre maggiori servizi e funzioni vengono sottratti al controllo pubblico statale e devoluti al mercato attraverso privatizzazioni o si inserisce la logica del mercato nel funzionamento delle burocrazie pubbliche (aziendalizzazione)

crisi dello stato nazione

Crisi del monopolio della forza (terrorismo a rete, criminalità organizzata, cybersecurity);

Perdita di rilevanza dei confini (comunicazioni, flussi, politiche culturali, migrazioni, fiscalità, mercato del lavoro);

Crescente eterogeneità della comunità politica (incongruenza tra Stato e nazione);

Diluirsi della sovranità e dei rapporti interstatali (stati post-sovrani, con poteri e risorse limitate)

Sconnessione tra regolazione economica e statualità (stati senza moneta)